



Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003
com. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DGB Como
*con il settimanale «La Provincia di Sondrio» € 1,20
Abbonamento valido in provincia di Como, Lecco e Sondrio
*con l'Atlante Topografico della Provincia di Lecco e Sondrio € 5,90
Abbonamento valido in provincia di Lecco e Sondrio
*con il volume Viaggio a Lardes € 9,90
Abbonamento valido in provincia di Como, Lecco, Sondrio e Varese

La Provincia di Sondrio

EDIZIONE >>>
Sabato 22 dicembre 2007

www.laprovinciadisonndrio.it
Anno 116 • N. 351 • € 1,00*



editoriale

GARLASCO, UN'ALTRA ACCUSA
Nel pc di Alberto tracce pedopornografiche >> **5**

CHAMPIONS CON LE INGLESI
Negli ottavi Inter-Liverpool e Milan-Arsenal >> **28**

LA NOTIZIA DELL'ANNO
Sondaggio di Sky indica i morti alla Thyssen >> **37**

Io, nella Rai di sinistra e di marciapiede

di Alessandro Casarin

Poche ore dopo la clamorosa esternazione di Silvio Berlusconi sulle caratteristiche personali e politiche del dipendente Rai, un affezionato lettore de "La Provincia" mi ha scritto una mail: "Lei che è un vice direttore Rai, ma non è di sinistra e non si prostituisce, lei esiste?".

Confesso che sono scoppiato a ridere da solo (e vivendo nell'Italia del declino, come ha sentenziato un giornale americano, la sparata del Cav. ha sortito almeno un effetto positivo). Al lettore e al presidente Berlusconi, cercherò di rispondere che comunque "io esisto", ricordando la Rai di oggi e di prima. Per entrarvi, nella Prima Repubblica bisognava fare i conti con il famoso schema del Cda: 6-3-2-1-1-1. Sei Dc, tre comunisti, due socialisti e un Psdi, un Pri e un Pli. Seguendo questo Cencelli si distribuivano posti e spazi, lo hanno scritto tutti. Come si sceglievano i direttori quando ancora non c'era Berlusconi vi segnalo un libro, il Diario di Paolo Murialdi, figura storica del giornalismo, consigliere Rai nel '93-'94. Il professore racconta, con nomi e cognomi di sinistra, come riceveva le indicazioni politiche per la guida dei Tg. E allora, lo ripeto, il Cav. non c'era, valeva sempre il Cencelli, ma dal 1994 in poi perché il centro destra ha governato per sei anni su tredici il Paese. E il Parlamento prima con i presidenti delle Camere poi con la Vigilanza ha sempre nominato gli amministratori di viale Mazzini. E allora?, viene da chiedersi, se avevate in mano le leve del comando perché non le avete usate? Diciamo che sono stati sbagliati i progetti, e giù il cappello agli amministratori e ai dirigenti nominati dal centro sinistra perché loro si hanno sempre avuto in testa una strategia e fanno squadra. Un esempio: guardate come si è trasformato un programma sulla meteorologia in un grande approfondimento politico: "Che tempo che fa", di Fabio Fazio.

Nelle ultime due puntate ha avuto ospiti Prodi e Tremonti, con punte sopra i 5 milioni di ascolto. Trasmissioni e conduttori sotto la Rai con un Parlamento di centro destra? Brutta domanda, eh caro Cavaliere? Eppure qui in Rai ci sono tante professionalità che non hanno le due caratteristiche da lei indicate nella sparata di giovedì. Forse ci si è distratti su altri obiettivi e può così scatenarsi nei cda l'on. Bianchi Clerici (chiedete ai commessi le urlate che arrivano fin nei corridoi) per il nostro Nord, ma la "soldatessa" - come l'ha chiamata il Cav. - è sola. Ce ne fossero solo due di consiglieri come lei e forse non ci sarebbe stata l'esternazione di Berlusconi. Infatti, da quando la direzione di Rai Due è stata trasferita in corso Sempione, il Centro di Produzione di Milano fa gli straordinari, non c'è più un'ora di pausa, mentre cinque anni fa gli studi erano semideserti. Ma anche qui una donna sola non può colmare il deficit di informazione nella capitale economica: il Tg Lombardia ha la stessa durata di quello del Molise lo sapevate?, e qui a Milano, ogni giorno accade di tutto: dalla cronaca all'economia alla politica. Zero contenitori nazionali di informazione, dunque se anche l'on. Bianchi Clerici tira i calci, è la squadra del centro destra che non gioca. Per concludere, caro lettore affezionato: io esisto, ma con chi gioco?

CON LA FIDUCIA AL SENATO

Finanziaria e pensioni: ok definitivo

Da gennaio sconti su Ici e affitti. Previdenza: niente scalone a 60 anni, ma quote

(servizi alle pagine 2-3)

ROMA Si è definitivamente del Senato alla Finanziaria 2008, manovra che con la serie di successivi assestamenti ha raggiunto i 16,4 miliardi euro. Il testo comprende misure su fisco, sanità e riforme, compresa una tranche di tagli alle spese della politica. Sconti su Ici e affitti. Dal primo gennaio si andrà in pensione a 58 anni e non più a 60 come prevede la legge Maroni: addio scalone. Il governo ottiene fiducia anche sul welfare. Premier molto soddisfatto: «Adesso la legge elettorale». Berlusconi accusa: senatori comprati con soldi manovra, se Prodi avesse dignità dovrebbe dimettersi subito, ma cadrà a gennaio. Casini: tra sei mesi possibili elezioni.

LA COMPAGNIA IN VENDITA

L'Alitalia ai francesi: rischio Malpensa

Lo ha deciso il Cda ma ora l'ultima parola spetta al governo

(servizi a pagina 4)



Un sì per le tangenziali. All'unanimità

Lo studio di fattibilità per la nuova viabilità in Valle mette tutti d'accordo in consiglio provinciale. Adesso gli snodi stradali di Morbegno e Tirano saranno trasmessi ai Comuni per modificare i Prg

SONDRIO Le tangenziali di Morbegno e Tirano mettono tutti d'accordo a palazzo Muzio. Ieri mattina il consiglio provinciale ha approvato all'unanimità gli studi di fattibilità dei due nodi stradali che ora saranno trasmessi ai Comuni interessati.

Tutti d'accordo sulla necessità di realizzare le due bretelle, ma anche sulla preoccupazione di reperire le risorse necessarie. «Una gran parte dei fondi è ancora da reperire - ha detto Giacomo Tognini del Pd -, nonostante la Provincia abbia già messo a disposizione i fondi del demanio idrico». «La strada è difficile - ha ammesso l'assessore Ugo Parolo -, ma siamo davanti ad una grande opportunità. Servirà un grande sforzo, ma bisogna capire che siamo al punto del "prendere o lasciare". Gianpiero Reghenzani (Lega Nord) ha lanciato «un accorato appello a tutte le forze, politiche, istituzionali, alle associazioni imprenditoriali, al settore creditizio perché uniscano le loro forze in modo che il sistema Valtellina per una volta dimostri volontà e compattezza nel raggiungimento di grandi traguardi».

(Bortolotti a pagina 14)

Filo di seta

Dopo l'approvazione di Finanziaria e Welfare, Prodi si è recato in pasticceria. Finalmente ha potuto comprare il panettone.



SONDRIO «Valtellina c'è più gusto»: è partita ieri l'avventura del multiconsorzio che raggruppa le sei realtà dell'agroalimentare in provincia: bresaola, formaggi, vino, miele, mele e pizzoccheri. Una vittoria per le istituzioni (Provincia e Camera di Commercio) e per gli stessi Consorzi, ora convogliati in un'unica direzione: quella di promuovere i prodotti dell'eccellenza e il territorio. Presidente è Emilio Rigamonti.

(Ceriani a pagina 11)

Andrà a Vibo Valentia

IL QUESTORE LASCIA SONDRIO

di Riccardo Carugo

Il questore Filippo Nicastro lascia Sondrio per Vibo Valentia dove prenderà servizio il prossimo 8 gennaio sempre con lo stesso incarico. Al suo posto a Sondrio arriverà Antonino D'Aleo, dirigente della polizia ferroviaria di Torino. Nell'incontro con i giornalisti di ieri, Nicastro ha voluto salutare la gente di Valtellina e Valchiavenna: «Grazie per come mi avete accolto e ospitato».

(l'articolo a pagina 17)

Sos da Morbegno

NON SI DIMENTICHI L'AREA MARTINELLI

di Maria Cristina Pesce

La metallurgica Martinelli di Morbegno ha rappresentato uno dei tasselli fondamentali nell'economia e della ripresa socio-economica del '900. Fare tabula rasa dell'intera area vuol dire cancellare per sempre una traccia fondamentale della storia della città». Così Mario Vergottini, esperto d'arte e Marco Bongio, segnalano un problema inerente l'archeologia industriale sul territorio morbegnese.

(l'articolo a pagina 20)

Il dato

E' UN "BABY BOOM": CHIAVENNA CRESCE

di Gian Luca Papa

Chiavenna conferma ancora di essere il luogo prediletto dalla cicogna. Per il primo anno, il reparto di maternità ha superato le 400 nascite, surclassando così il già brillante risultato finale di 380 del 2006. Soddisfatto i vertici dell'azienda ospedaliera. Al 20 dicembre di quest'anno, infatti, il dato ancora provvisorio riportava 413 parti per un totale di 417 bambini nati.

(l'articolo a pagina 23)

Amministratori di Albaredo, Tartano e Civo in rivolta in vista dei cambiamenti che scatteranno dal 1° gennaio

Corse festive Stps, «un taglio fatto con la scure»



MORBEGNO «E' un taglio fatto con la scure». Sono sul piede di guerra i sindaci dei Comuni del Morbegnese alle prese con i cambiamenti che dal 1° gennaio scatteranno sulle linee di trasporto pubblico. La novità riguarda il taglio sulle corse festive deliberato dalla giunta provinciale nell'ambito della razionalizzazione. Nel Morbegnese ne faranno le spese il tracciato Morbegno-Albaredo; Morbegno-Traona-Civo; Morbegno-Caspano-Cà del Picco; Morbegno-Ardenno-Buglio; Morbegno-Talamona-Tartano dove le corse festive sono eliminate del tutto.

(Ghelfi a pagina 21)

PRONTO IL NUOVO PIANO

Cosa cambierà ad Aprica per parcheggi e viabilità

E' pronto il nuovo piano dei parcheggi ad Aprica elaborato nelle ultime settimane dalla commissione composta ad hoc. Sarà consentita la sosta di un'ora, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19, sul lato nord di corso Roma, oltre al piazzale di via Stelvio e via Spluga. Nel lato opposto del corso, invece, posteggio libero, senza limiti di orario. L'altra grande novità riguarda, invece, via Adamello dove ci sarà il divieto assoluto di sosta.

(Castoldi a pagina 19)



FUSINE (So) tel. 0342.598143
www.scintillaarredamenti.com